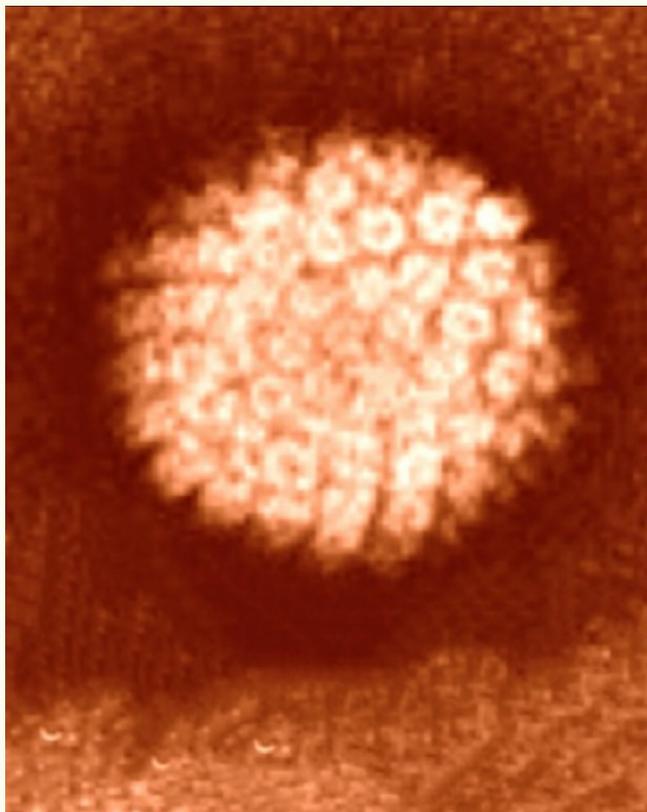


LA PREVENZIONE GINECOLOGICA



VIRUS HPV E CARCINOMA DELLA CERVICE

Rev. 1/2015

VIRUS HPV e CARCINOMA DELLA CERVICE UTERINA

a cura della Dr.ssa Irene Scavello - LILT Prato



Che cos é il virus HPV (Papillomavirus)?

Il virus HPV, acronimo di *Human Papilloma Virus*, è una forma di virus a DNA a larga diffusione. Esistono oltre 200 tipi di Papillomavirus di cui più di 80 possono infettare l'uomo e almeno 40 possono colpire le mucose genitali.

Perchè ha importanza da un punto di vista oncologico?

I papillomavirus vengono suddivisi ad "alto" e a "basso" rischio, sulla base della correlazione tra l'infezione e il rischio di sviluppare un tumore maligno della cervice uterina e anche se più raramente in altre sedi (ano, orofaringe, vulva, vagina, pene). I virus a più elevato rischio oncogeno sono almeno 15 ma, in particolare, i ceppi 16 e 18. Il DNA del virus infetta le cellule che rivestono la superficie delle mucose genitali, orali e anali. Integrandosi nel DNA delle cellule umane può provocare alterazioni che conducono ad una crescita cellulare non regolata.

L'evento finale dell'infezione può essere rappresentato dalla comparsa di lesioni verrucose (condilomi acuminati) fino all'insorgenza di tumori maligni dell'epitelio di rivestimento (carcinomi).

Come si trasmette l'infezione?

L'infezione da HPV è la più comune infezione a trasmissione sessuale (genitale, orale). Il contagio può avvenire anche con il semplice contatto nell'area genitale. Il 50-80% dei soggetti sessualmente attivi contrae l'infezione nel corso della vita ma in modo particolare durante l'adolescenza. Molti individui risultano asintomatici. L'uso di condom può ridurre notevolmente il rischio di infezione, ma non azzerarlo.

Come evolve l'infezione ?

L'infezione può regredire, persistere o progredire. Nell'80% dei casi è transitoria e si giunge a guarigione spontanea. La forma persistente di infezione con HPV oncogeni ad alto rischio rappresenta la condizione necessaria per l'evoluzione a carcinoma. L'infezione da HPV a basso rischio, al contrario, può associarsi allo sviluppo di condilomatosi genitale.

I programmi di screening sono importanti?

Esiste un lungo periodo di latenza, calcolato in 10-20 anni, tra l'instaurarsi dell'infezione da HPV e l'insorgenza di un tumore maligno. Per questo motivo risulta fondamentale attuare la prevenzione secondaria attraverso programmi di screening specifici.

Le campagne di prevenzione mirano a diagnosticare l'infezione femminile provocata dal virus HPV, che può determinare l'insorgenza di lesioni precancerose e tumori maligni della cervice uterina ed in altre sedi. Qualora vengano diagnosticate lesioni cervicali queste saranno opportunamente trattate (escissione chirurgica, trattamento laser) per impedirne l'evoluzione.

Riguardo al sesso maschile le manifestazioni più frequenti delle infezioni da HPV sono rappresentate da condilomatosi peniena, perianale, etc. Solo in rari casi i virus possono

provocare tumori maligni (ano, orofaringe, pene).

Non sono attualmente disponibili esami di screening per la popolazione maschile ma si può eseguire HPV-test con prelievi su verruche genitali, liquido seminale, o anche, sul cavo orale e sulla saliva.

Ci si può vaccinare contro il Virus HPV?

Ad oggi sono disponibili due vaccini anti HPV: Cervarix® e Gardasil®. Questi vaccini sono efficaci nella prevenzione di infezioni da virus HPV tipo 16 e tipo 18 che sono responsabili di oltre il 70% dei carcinomi della cervice. Il vaccino tetravalente Gardasil® previene anche le infezioni dovute ai ceppi di virus HPV 6 e 11 a basso rischio, che possono determinare lo sviluppo di condilomatosi genitale. Questo vaccino può quindi essere utilizzato in entrambi i sessi. È autorizzato dall'età di 9 anni per la prevenzione del cancro della cervice uterina e delle lesioni genitali precancerose del collo dell'utero, della vulva e della vagina. È stato, inoltre, approvato per la prevenzione dei condilomi genitali correlati a specifici ceppi di HPV nei due sessi. Il vaccino risulta efficace anche contro le lesioni anali precancerose.

In Italia la vaccinazione contro il virus HPV è raccomandata nel sesso femminile dall'età di 9 a 45 anni (36 anni nei soggetti HPV negativi).

Cosa può fare la LILT Sez. di Prato?

Si possono eseguire la visita ginecologica, il PAP test, l'HPV-DNA test, la Colposcopia, cioè l'osservazione diretta del collo uterino e la biopsia mirata, in caso di positività dei precedenti esami. L'introduzione del PAP test e dell'HPV-DNA nelle campagne di screening hanno permesso la diagnosi ed il trattamento di lesioni precancerose con una importante riduzione dei casi di carcinoma del collo dell'utero.

Come si esegue il PAP-Test?

Il PAP-test è un test di screening che viene effettuato in donne apparentemente sane. Il prelievo cervico-vaginale è completamente indolore. Il materiale viene strisciato su un vetrino, colorato ed esaminato al microscopio. L'esame consente di individuare la presenza di alterazioni a carico delle cellule del collo dell'utero e di riconoscere e trattare lesioni pre-neoplastiche. Il PAP test viene eseguito a partire da due anni dall'inizio dell'attività sessuale o dopo il compimento del ventunesimo anno di età. L'esame viene successivamente ripetuto ogni tre anni.

Come si esegue HPV-DNA test?

Si esegue con la stessa metodica del PAP test con la differenza che non vengono esaminate le cellule ma si ricerca, con metodica molecolare, la presenza del virus HPV, con attenzione specifica verso i tipi a più alto rischio oncogeno. A questo proposito il materiale prelevato viene stemperato in un apposito liquido di mantenimento e non strisciato su vetrino. Il test permette di rilevare la presenza del papillomavirus mediante l'individuazione del suo DNA, andando poi a differenziare la presenza di tipi ad alto o a basso rischio. Con una metodica aggiuntiva si può definire il tipo specifico di HPV presente. L'esame può essere utilizzato come test di completamento ed approfondimento in donne in cui siano presenti specifiche alterazioni cellulari al PAP test, prima di eseguire la colposcopia. Può essere utile per seguire nel tempo donne trattate in maniera conservativa per lesioni pre-neoplastiche oppure venire utilizzato come metodo di screening primario nel sesso femminile dall'età di 25 anni (indicazioni della FDA-USA, 2014).



LEGA TUMORI SEZIONE DI PRATO

Prato, Via Giuseppe Catani 26/3

Tel. 0574-572798 - Fax 0574-572648

www.legatumoriprato.it - info@legatumoriprato.it

GIORNI DI ATTIVITA'

L'attività sanitaria viene svolta il Lunedì, il Mercoledì ed il Venerdì dalle ore 8.30 alle 16.30 ed il Martedì ed il Giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00.

PER APPUNTAMENTI

Telefonare dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

SOSTIENI LA LILT

Sostieni la LILT e le sue attività diventando socio e con donazioni.

Dona il 5x1000 alla LILT Sez. di Prato - Codice Fiscale = 01685160978